

qualunque parola, ed
atto, che non fosse sta-
to affibbiato, e che fat-
te Stato meno che
amichevole, e rispettato
verso di te.

Il tuo caro, rispou-
di mi una parola

al tuo Gregorio

Firenze 17 Febb 1891

caro amico

Non ti preoccupare idee di ambire elettorali
perante la festa giuliana. del resto
a te ed agli amici tuoi politici è toccata
la dovuta lezione e da bene e con ciò
ho finito. Ti porgo i saluti di
ancora
tuo aff. amico
P. Tacchini

Modena 12. Febb' 1891

Carissimo Amico

Mi è mancato chiarire
piuttosto di te un fatto spin-
cosissimo, che non vorrei
venisse a turbare i buo-
ni rapporti amichevoli
che si legano ed ai quali
io tengo moltissimo.

Poche bene fa in una rin-
vista di amici Elettori,
l'ing. Rigutti entrando di-
ce, sono lieto di commu-
nicarvi che il Com^{re}
Tachini non avendo mai
prebato a presentarsi
come candidato in questa
elezione, non sarà ostile

instamente alla laudatura
tua Triani, da noi
proposta. Ciò che dissi
mi risulta da una lette-
ra scritta dal Generale
Renerberini a Giacomini
di S. So riferii questo
discorso a Spinsamberto.
Il tutto tu lo sai.

Se in me vi sia man-
canza di riguardo verso
di te, pure non può
dirsi. !!
La laudatura Triani
fu da noi proposta

come quella che vedemmo
meglio accettata, e più
efficace contro quella
di Aguirre. Il tuo no-
me non fu mai al
nostro partito, unben-
tato dai Moderati,
dei quali col loro conte-
gno, verso te, e verso
noi, non parrai sia-
no stati esenti.

Concludo col dirti che
siccome ci tengo molto
a che fra noi continui
no ottimi rapporti di
amicizia, protetto contro